

● SOTTOPRODOTTI AMMISSIBILI, PREVALENZA, DIGESTATO

# Due emendamenti per le agroenergie

di **Antonio Boschetti**

**I**l mondo delle rinnovabili punta sulla spinta del Green Deal europeo e sui fondi del Recovery Plan per ritrovare uno slancio perduto negli ultimi anni. Ma la finanza, pur essendo indispensabile, non è sufficiente a concretizzare i progetti agroenergetici: servono una decisa azione di semplificazione burocratica e un quadro normativo favorevole.

Abbiamo incontrato l'onorevole Gianpaolo Cassese (M5S), promotore di tre emendamenti a favore delle agroenergie al decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77 (Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), noto come decreto Semplificazioni.

Due emendamenti sono stati approvati lo scorso 16 luglio.

## Cosa riguardano gli emendamenti?

Il primo chiarisce quali siano i sottoprodotti utilizzabili nell'alimentazione degli impianti di biometano al fine di produrre biocarburante avanzato e semplifica le procedure per l'immissione in rete del medesimo; il secondo riguarda i piccoli impianti sotto i 300 kW e il terzo, non approvato però, coinvolge il digestato.

## Partiamo dai sottoprodotti.

Come recita l'emendamento «i sottoprodotti utilizzati come materie prime per l'alimentazione degli impianti di biogas compresi nell'Allegato 1, Tabella 1.A, punti 2 e 3, del decreto ministeriale 23 giugno 2016, utilizzati al fine di produrre biometano, costituiscono materie

Grazie alle modifiche introdotte nel decreto Semplificazioni potranno essere superati molti degli ostacoli burocratici che impedivano la crescita delle energie rinnovabili di origine agricola

prime idonee al riconoscimento della qualifica di biocarburante avanzato ai sensi del decreto interministeriale del 2 marzo 2018». Abbiamo superato il gap normativo che ha ostacolato l'avvio di iniziative imprenditoriali, per la difficoltà di individuare la natura delle biomasse impiegabili negli impianti ai fini del riconoscimento dello status di biocarburante avanzato.

## E per l'immissione in rete?

Un'altra misura dello stesso emendamento riguarda la semplificazione amministrativa relativa alle connessioni alla rete del gas naturale per favorire l'immissione in consumo del biometano. Infatti «Le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, si applicano anche a tutte le opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e distribuzione del gas naturale»:



Gianpaolo Cassese

In altre parole tali opere infrastrutturali vengono qualificate di pubblica utilità nonché indifferibili e urgenti.

## Quali novità avete introdotto per gli impianti sotto i 300 kW?

Grazie a un altro emendamento, le aziende agricole con impianti non su-

periori a 300 kW potranno utilizzare, nei digestori, anche materie e reflui derivanti da altre aziende limitrofe, sempre rispettando quanto disposto dal Codice civile in merito alle attività dell'imprenditore agricolo.

Ciò consentirà di incrementare la capacità reddituale delle imprese e di ampliare il numero di quelle che concorrono a un'economia circolare e sostenibile. Con questa norma vogliamo stimolare al massimo l'utilizzo di scarti o reflui zootecnici come sottoprodotti da utilizzare per alimentare impianti di biogas. Ci attendiamo che il principio venga recepito anche dall'atteso decreto FER2.

## L'emendamento sul digestato?

Abbiamo presentato uno specifico emendamento per l'equiparazione del digestato da biogas e biometano ai concimi chimici, subordinandola però al rispetto di alcuni parametri di qualità del digestato legati alle caratteristiche dell'impianto, alle biomasse di partenza, alle modalità di distribuzione del digestato, alle esigenze nutrizionali della coltura, ecc. Così il digestato potrebbe essere distribuito anche nei terreni ricadenti all'interno delle zone vulnerabili. Sarebbe un passo decisivo verso l'economia circolare, la sostituzione dei fertilizzanti chimici e l'arricchimento dei suoli di sostanza organica, ma non è stato approvato: continueremo a lavorare per raggiungere questi risultati.

## Veniamo al Pnrr.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede quasi 2 miliardi di euro per biogas e biometano. Sarà il Ministero della transizione ecologica a stabilire con decreto, entro il 2021, le condizioni, i criteri e i metodi di attuazione della promozione della produzione e del consumo del biometano.

Vigileremo affinché sia garantita la possibilità degli agricoltori di accedere a questi fondi, evitando quanto accaduto fino a ora: solo 1 dei 16 impianti per la produzione di biometano che hanno ottenuto la qualifica dal GSE saranno alimentati da biomasse agricole.

In ogni caso siamo fiduciosi che già a partire dal prossimo anno gli impianti esistenti possano optare per la conversione al biometano. Anche in questo caso l'opportunità sarà legata a un percorso di sostenibilità a partire dalla ricetta di alimentazione fino all'ammontare dell'incentivo, ecc. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.